

Prot. 465/2006

26.1/194
Bologna, 16.10.2006



Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

RISOLUZIONE

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna,

visto

che la finanziaria del Governo Prodi ha suscitato forti perplessità nella quasi totalità dei soggetti istituzionali ed associativi presenti nella società italiana, facendo emergere le giuste preoccupazioni dei contribuenti per il carattere punitivo e vessatorio che la contraddistingue;

considerato

che la ricaduta del provvedimento si riflette principalmente a danno dei contribuenti con l'aggravio di nuove tasse e con l'aumento di quelle già esistenti, limitando la crescita e lo sviluppo del Paese tanto da fare dire al Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi che *"l'ampio ricorso a misure di incremento del prelievo deprime l'economia, mentre la strada da percorrere è impegnarsi a restituire presto una parte degli aggravati fiscali e lavorare con più impegno a ridurre la spesa"*;

considerato inoltre

che questa Finanziaria non taglia le spese in modo efficace e strutturale, tanto che, secondo le prime stime, si dice sia composta fino all'84% da entrate aggiuntive, con una pressione fiscale che si assesterà sul livello record del 43%;

preso atto

che in particolare i contenuti dell'art. 74, colpiscono indiscriminatamente i servizi erogati al cittadino/utente umiliando di fatto le politiche sociali (mense, asili, trasporti, soggiorni climatici, infrastrutture sportive e ricreative), riducendone l'efficienza e l'efficacia rispetto alla forza ottenuta grazie alla previsione di esclusione dal patto prevista dalla finanziaria 2006;

accertato

che questa Finanziaria, con gli art. 15 – 16 – 18 introduce oneri insostenibili, anche per gli aeroporti della Regione, che invece sono vitali allo sviluppo del territorio; una corretta politica nazionale nel campo aeroportuale dovrebbe portare ad una crescita delle potenzialità degli scali, che nella nostra Regione acquisterebbe un' importanza mondiale;

valutato

che i provvedimenti che si intendono adottare non sono indirizzati verso l'applicazione del principio del federalismo fiscale, creando invece una serie di norme contraddittorie che di fatto in molti casi limitano l'autonomia impositiva degli Enti Locali;

- **che** pertanto non può essere condivisa la linea economica del Governo, espressa nel disegno di legge della Finanziaria 2007;
- **che** il provvedimento è stato concepito unilateralmente, ignorando preventivamente ogni tipo di confronto con le istituzioni il mondo imprenditoriale e quello dell'associazionismo;

esprime

il proprio totale dissenso di fronte ad Una Finanziaria che contravviene alle promesse fatte dal Premier in campagna elettorale, sia sul fronte dell'aumento delle tasse, sia su quello dell'equità fiscale;

impegna

la Giunta Regionale:

a rappresentare al Governo e al Parlamento la necessità di rideterminare in modo equo e radicale la Finanziaria 2007, con particolare riguardo alle parti indicate in premessa, al fine di consentire agli Enti Locali l'erogazione degli standard minimi dei servizi pubblici essenziali e al mondo del lavoro lo sviluppo ed rilancio dell'economia sia a livello nazionale che internazionale;

impegna altresì

il Presidente della Regione nonché Presidente della Conferenza Stato Regioni a promuovere una forma di riflessione nei confronti del Governo perché questa Finanziaria non impoverisca gli Italiani, e inibisca il rilancio dell'economia, penalizzando le Istituzioni periferiche, non paralizzi i consumi e non colpisca le politiche sociali.

Luca Bartolini 

Enrico Aimi 

Alberto Vecchi 